



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

VENITE, MANGIATE!

Vorrei proporre un pensiero riguardo a quelle coppie che scelgono la convivenza e rimandano il matrimonio, ritenendo che tanto... “un atto formale non aggiunge e non toglie nulla al loro amore”. Con questo non intendo esprimere giudizi perché forse potrei anche dar loro ragione, per logica... Ma, per onestà, bisognerebbe dire che non è la logica che li ha fatti innamorare, e poi, talvolta, mi pare di notare che se non c’è stato un evento condiviso, che ha determinato la loro scelta di stare insieme, “mettendo su casa”, se non c’è stato un atto formale, manca qualcosa.



Capita, allora, che al Battesimo del primo figlio si cerchi di correre ai ripari enfatizzando l’evento con un pranzo, un rinfresco un po’ speciale, una festa, dove si evince il bisogno di essere riconosciuti chiaramente come famiglia a tutti gli effetti.

Quanto è importante un banchetto!

Ecco perché pane e vino, mangiare e bere, non sono solo simboli vuoti, come non è vuoto ciò che si celebra con essi; ma elementi che nei testi sacri appaiono spesso perché nelle occasioni in cui vengono adoperati per dire qualcosa di grande, le considerazioni e i riferimenti non sono certo a banalità, anzi...

Nella prima lettura di questa domenica (Pr 9,1-6), è addirittura la Sapienza a organizzare un banchetto nella sua casa. Così che casa e banchetto diventano “luoghi” in cui si celebra la condivisione; la condivisione di una storia: una storia che si fonda e si costruisce sulla pregnanza di un passato, che vive il presente come occasione di vita nuova e che ha la pretesa di condividere un destino.

Pensiamo a cosa significa allora il ritrovarsi in chiesa ogni domenica! Convocarci in un medesimo luogo; dandoci più o meno un appuntamento per ritrovarci attorno a una tavola; una tavola, che si chiama altare, ma che ha le stesse prerogative di creare quella condivisione di cui dicevo pocanzi, e molto di più.

È interessante che l’invito di “Donna Sapienza” non è fatto solamente ad alcuni: i più meritevoli, i più dotati, ma a tutti, anche a chi è “*inesperto*”; anzi le sue ancelle sono mandate anche a chi è “*privo di senno*”. E a tutti viene detto: *“Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato”*.

Che non sia allora, che il dono che ci viene fatto, è al di là delle nostre aspettative e delle nostre attese, e che possiamo goderne proprio perché è dono!?

Se così è, perché spesso e volentieri ci precludiamo l’opportunità, vanificando quel dono, che ai nostri occhi appare astratto, ma che invece è molto più vicino di quanto possiamo credere?

Talvolta infatti commettiamo un grave errore: consideriamo le cose di Dio troppo distanti dalla realtà e dalla concretezza della vita. Invece, no, non è così. Siamo noi semmai a renderle tali.

Dunque, la questione non è quella di essere adatti o “conquistatori”, ma di rendersi disponibili alla Sapienza di Dio, la quale: legge fin nel profondo dei cuori, sa trarre dai percorsi e dalle strade della vita sapienza, “una sapienza che tiene tutta la luce del cielo, ma contemporaneamente tocca la terra, anzi, si fa terra, si mescola alla terra, si fa umanità, diventa una benedizione per la vita.

Ed è questo a scandalizzare i detrattori di Gesù, di ieri e di oggi. Un Dio scolorito, sbiadito nella vaghezza della trascendenza, lo si accetterebbe più volentieri; ma nella umanità -nella carne e nel sangue- del profeta di Nazaret, no, perché sarebbe “dissacratorio”! Dio va tenuto puro da contatti, perché un Dio che si sporca le mani, non è più Dio. Perché se così fosse, il rischio sarebbe quello di scadere nell’abitudine della quotidianità e perderne il mistero, la trascendenza”.

Pensiamo a quando riceviamo il Corpo di Cristo nelle mani...Lui pane disceso dal cielo! Questi è Colui che si è fatto pane per nutrirci. E si fa pane per diventare dono che sfama, consegnandosi nelle mani della moltitudine, lasciandosi spezzare. E allora, quando guardi il pane del Signore nell’incavo della tua mano, ascoltalо. Lui fatto pane, ti invita a seguirlo in questa forma: diventa anche tu pane: donato, consegnato, spezzato per essere condiviso.

dgc

Immagine in copertina: A. Anker “Natura morta, aringhe” (1831)

FIACCOLATA ROMA-(MODENA)-CASA



Ecco la foto dei giovani e “non più giovani” fiaccolisti, che hanno partecipato all’edizione di quest’anno. Sono sempre ottime occasioni per fare belle esperienze!

GIORNATA PER IL SEMINARIO CHIAMO' A SE' QUELLI CHE VOLEVA ED ESSI ANDARONO DA LUI

Domenica 21 settembre si celebra la Giornata diocesana per il Seminario, un’occasione per guardare con affetto alla comunità di Venegono, agli educatori e ai giovani che qui condividono un cammino di discernimento e formazione verso il sacerdozio.

Nel messaggio che il nostro arcivescovo Mario Delpini ha inviato alla Diocesi, vi è un richiamo al fatto che i “chiamati” hanno caratteristiche peculiari e non sempre il terreno del loro cuore è ben dissodato. Ci sono gli attendisti, quelli che si sottovalutano, quelli che pretendono un ruolo di primo piano, quelli che richiedono eccessive attenzioni personali. Ci sono gli apostoli, insomma, con le loro fragilità e ci siamo noi.





QUATTRO GIORNI COMUNITÀ EDUCANTI 2025

“Perché la nostra gioia sia piena”.

Quello che abbiamo udito, visto, toccato: il corpo a servizio dell’annuncio

Ultimo appuntamento: Martedì 23 settembre, ore 21,
Laboratorio sui linguaggi espressivi per ‘toccare’ il testo biblico (Anna Maria Ponzellini)

ISCRIZIONI ALL’ANNO CATECHISTICO PER 3^–4^–5^

«Fatti avanti» è lo slogan dell’anno oratoriano 2025-26, a cavallo fra gli ultimi mesi del Giubileo e un nuovo anno che deve portare i suoi frutti. Un anno per rispondere con coraggio a un invito fatto a tutti e a ciascuno: rinnovarsi per proporre uno stile di vita che nasce da Gesù e si traduce in un amore quotidiano, da praticare nei propri ambienti di vita.

Dunque, Carissime famiglie, è ora di rivederci e di incominciare un nuovo Anno oratoriano!

• **VENERDI' 26 settembre:** presso l’Oratorio di Misinto, con il seguente programma:

- Ore 18.45: ritrovo;
- Ore 19.30: cena in oratorio per i ragazzi;
- Ore 20.45: riunione per genitori e iscrizioni. Durante la riunione verrà consegnato e spiegato il programma dell’anno pastorale 25/26.

Per la SECONDA elementare: le iscrizioni saranno più avanti, iniziando il loro percorso domenica 16/11.



Festa dell’Oratorio

Domenica 28 settembre

Diamo il via all’Anno Oratoriano 2025-2026 con la Festa dei nostri Oratori! Tutti siamo invitati!

PROGRAMMA:

- Ore 11.00: Santa Messa presso l’Oratorio di Misinto e mandato a catechisti ed educatori
- Ore 12.30: Pranzo (è necessaria la prenotazione)
- Ore 15.00: Gioco organizzato dagli animatori
- Ore 16.00: Video delle foto dei campi estivi e conclusione

**Per il pranzo INDICATE LA VOSTRA PRESENZA
compilando il modulo di Google**



FESTA PATRONALE – “POZZO DI SAN PATRIZIO”

In occasione della festa patronale del 5 ottobre p.v. sarà allestito il “POZZO DI SAN PATRIZIO” presso la “Sala Castiglioni”. Invitiamo pertanto tutti coloro che possono a donare giocattoli o piccoli oggetti (purchè in buone condizioni). **La raccolta si terrà il martedì e il venerdì dalle 15 alle 18 presso la sala Castiglioni.**



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimane dal 21 al 28 settembre '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale anno I - *Diurna Laus*: I settimana

DOMENICA 21 settembre IV dopo il martirio di S.Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Norma – Colombo Mario, Maria e Angela) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Brenna Paolo e fam. Ballabio – Cabiat Mirella)
LUNEDI' 22 settembre S. Maurizio / B. Luigi Monti	Ore 9 - S. Messa (Deff. Fam. Zanetti)
MARTEDI' 23 settembre S. Pio da Pietrelcina	Ore 18 – S. Messa (Merolla Salvatore, Campese Giuseppe, Canfailla Giovanni – Sangervasio Donato, Liuni Maria Vincenza)
MERCOLEDÌ 24 settembre S. Tecla	Ore 9 - S. Messa (Lattuada Gaetano e fam.)
GIOVEDÌ 25 settembre S. Anatalo e vescovi	Ore 18 – S. Messa (Bentivegna Paolo e Giraldi Maria)
VENERDÌ 26 settembre Ss. Cosma e Damiano	Ore 9 – S. Messa ()
SABATO 27 settembre S. Vincenzo de' Paoli	Ore 18 – S. Messa (Monti Ferruccio - Cattaneo Orindo, Marina e Mariangela - Fusi Cesolina, Monti Ambrogio e Mario - Def. fam. Maglia e Campi - Pellegrini Firmino, Monti Vittoria, Zaboi Oreste, Celeghin Teresa)
DOMENICA 28 settembre V dopo il martirio di S.Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (Monti Ermanno) Ore 11 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) <u>IN ORATORIO</u> Ore 18 – S. Messa ()

*Da Domenica 21 settembre u.s. è stata ripristinata la S.Messa delle ore 18
e lasciato invariato l'orario delle 8,30*